

LA TRANSIZIONE DIGITALE FIUDAC/S

La firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro attualmente in essere, avvenuta nel luglio 2018, ha introdotto una nuova realtà: l'**Ente Bilaterale FACI FIUDAC/S (ENBIFF)**. Si tratta di una piattaforma di confronto tra le due associazioni di categoria che ha diversi obiettivi, tra cui la semplificazione dei rapporti tra le parti, la semplificazione della gestione delle controversie di lavoro attraverso il ricorso obbligatorio all'ENBIFF in qualità di arbitro e l'erogazione di servizi di varia natura a favore degli iscritti di entrambe le parti.

ENBIFF trae i fondi necessari alla sua esistenza e al finanziamento delle sue attività, secondo quanto previsto dall'*art. 19 del CCNL addetti al culto sacristi*, che viene versata sia da parte dei lavoratori, ai quali si applica una trattenuta in busta paga, sia dai datori di lavoro. La quota versata varia in base all'effettiva iscrizione o meno alla rispettiva associazione di categoria per cui un sacrista iscritto alla FIUDAC/S e assunto al primo livello contrattuale full time si vedrà applicare una trattenuta mensile di € 5,46 per un totale annuo di € 65,52; mentre un sacrista nella stessa condizione contrattuale non iscritto alla FIUDAC/S si vedrà applicare una trattenuta di € 25,20 per un totale annuo di € 302,40, per i datori di lavoro valgono quote molto simili sempre differenziate sulla base dell'iscrizione all'associazione di categoria.

Come si può facilmente capire da quanto esposto sopra è importante che FIUDAC/S possa certificare in qualunque momento l'effettiva iscrizione di un sacrista al fine di accedere al pagamento della quota agevolata, questa necessità ha spinto la *Giunta Nazionale FIUDAC/S* a cercare delle soluzioni che permettano di creare e mantenere costantemente aggiornato un database degli iscritti; si è, quindi, optato per la scelta di far realizzare un sistema gestionale informatizzato che possa semplificare e velocizzare il dialogo tra FIUDAC/S e le Unioni Diocesane che la compongono; l'adozione di questo sistema informatizzato porterà all'attribuzione ad ognuno degli iscritti di un codice identificativo che andrà utilizzato dal datore di lavoro per effettuare i versamenti delle quote ENBIFF.

COSA CAMBIA PER LE UNIONI DIOCESANE?

Per poter caricare i dati degli iscritti sarà necessario che le Unioni Diocesane, nel prossimo periodo, raccolgano i dati degli iscritti attraverso una modulistica unica, che riceveranno da FIUDAC/S, e li trasmettano agli incaricati all'inserimento nel sistema; si tratta in un certo senso di un censimento dei sacristi italiani, una vera e propria novità nella vita della Federazione che ci permetterà, attraverso l'elaborazione statistica dei dati raccolti, di creare l'identikit del sacrista del secondo millennio in Italia.

Sarà utile **raccogliere i dati di tutti gli iscritti, anche se volontari**, in modo tale da avere un quadro completo degli iscritti alla Federazione e creare un database definitivo per l'invio della rivista *Servire*; sarà poi il sistema a validare ai fini ENBIFF solamente i dati degli iscritti con contratto di lavoro.

Al fine di accedere al pagamento della quota ridotta sarà anche necessario concentrare le iscrizioni annuali tra gli ultimi mesi dell'anno precedente e l'inizio dell'anno in corso (ad es. le iscrizioni per l'anno 2022 dovranno iniziare il 1° novembre 2021 per concludersi entro il 31

gennaio 2022 in modo tale da trasmettere i dati alla Federazione *entro e non oltre* il 15 febbraio 2022), ovviamente fatte salve le iscrizioni a seguito di nuova assunzione.

VANTAGGI DELLA RACCOLTA DATI

L'utilizzo della nuova piattaforma informatica permetterà a FIUDAC/S di avere diversi vantaggi che avranno risvolti in vari campi di cui esemplifichiamo alcune possibilità:

- Attribuzione a ogni iscritto di un codice matricolare univoco che rimarrà inalterato per tutta la sua permanenza nell'associazione e che permetterà di accedere ai servizi che verranno erogati da ENBIFF, o a convenzioni stipulate direttamente da FIUDAC/S (queste ultime saranno rivolte a tutti i soci assunti e volontari), tramite la stampa di una tessera annuale.
- Migliorare la gestione di quei lavoratori che si iscrivono direttamente alla FIUDAC/S da zone geografiche in cui non vi è la presenza di un'Unione Diocesana di riferimento.
- Creare statistiche interne riguardanti i dati degli iscritti a livello tanto nazionale quanto locale che potranno essere utili per i rapporti con la controparte in fase di contrattazione del CCNL e per i rapporti con le Diocesi.
- Realizzare un "albo" dei sacristi che prestano volontariamente la propria opera nelle Parrocchie per arrivare, tramite i rapporti delle Unioni con le Diocesi, a una tutela dei volontari mediante la stipula, da parte delle Parrocchie, di opportune polizze assicurative e la fornitura di opportuni DPI dove necessari.
- Valutare in modo corretto, e di conseguenza far valere al meglio, il "peso" della FIUDAC/S all'interno dell'ENBIFF.

La *Giunta Nazionale FIUDAC/S*, nella riunione tenutasi in videoconferenza il 17 marzo 2021, ha indicato come responsabili del processo di transizione digitale Cristian Remeri, Presidente dell'Unione Diocesana di Milano e Coordinatore della rivista *Servire* e Stefano Teneggi, segretario dell'Unione Diocesana di Milano.

In questa prima fase i dati raccolti dalle Unioni Diocesane andranno trasmessi ai due responsabili che si occuperanno, oltre che del coordinamento della fase di costruzione e partenza del software gestionale, dell'inserimento dei dati degli iscritti. In una seconda fase, una volta creato il database principale, l'utilizzo verrà abilitato da parte dei Presidenti diocesani, o di loro delegati, per la validazione annuale delle iscrizioni.